

## Gli adempimenti richiesti dagli Equator Principles: sintesi delle Guide Operative di Intesa Sanpaolo

Le Guide Operative di Intesa Sanpaolo recepiscono i requisiti dei 10 Equator Principles (EP), attraverso un processo articolato che indica con chiarezza ruoli e responsabilità. L'introduzione informa circa il nuovo perimetro di applicazione degli EP III.

Alle Guide è allegata la documentazione di supporto per le fasi di valutazione, approvazione e monitoraggio di un progetto.

Per intercettare tutte le operazioni a cui si devono applicare gli Equator Principles III, un riferimento a queste guide è stato introdotto nella maggior parte delle guide del Gruppo che regolano altre richieste di finanziamento.

Quelle che seguono sono le attività delineate dalle Guide Operative e richieste alle istituzioni finanziarie che adottano i Principi (Equator Principles Financial Institutions o EPFIs), raggruppate secondo gli enunciati dei Principi **1, 7, 8, 9 e 10**.

Resta inteso che la successione delle azioni così come viene rappresentata potrebbe subire qualche modifica, sulla base di esigenze dovute alla peculiarità dei singoli progetti.

**Principio 1 - Review and Categorization** (Riesame e classificazione): la Banca effettua la classificazione del progetto secondo i criteri dell'International Finance Corporation (IFC), assegnando cioè un livello di rischio (A-alto, B-medio, C-basso) sulla base dei potenziali impatti sociali e ambientali derivanti dallo stesso.



**Principio 7 - Independent review** (Revisione indipendente): per tutti i progetti di categoria A, e per quelli di categoria B se ritenuto necessario, un Consulente ambientale e sociale indipendente, non direttamente associato al cliente, effettuerà una revisione della Documentazione di valutazione, incluso il Piano di gestione ambientale e sociale, il Sistema di gestione ambientale e sociale e il processo di coinvolgimento degli stakeholder. Lo stesso consulente potrà proporre un Piano di azione

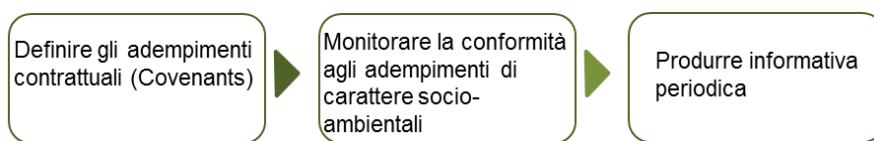


**Principio 8 - Covenants** (Clausole contrattuali): la Banca incorporerà le clausole ambientali e sociali nella documentazione del finanziamento, includendo anche la conformità agli Equator Principles. Affiancherà il cliente affinché il progetto rispetti tutte le leggi, le normative

e i permessi ambientali e sociali relativi al Paese ospitante e tutti gli standard applicabili, incluso il Piano di azione degli EP.

**Principio 9 - Independent monitoring and reporting** (Monitoraggio e reportistica): per tutti i progetti A, e per quelli di categoria B se ritenuto necessario, la Banca deve assegnare a un terzo indipendente, o accertarsi che il cliente assegni a un esperto indipendente, la verifica di quanto riportato nelle azioni di monitoraggio che sarà condiviso con la stessa Banca finanziatrice attraverso una reportistica ben strutturata.

**Principio 10 Reporting and Transparency** (Reporting e Trasparenza): la Banca si impegna a comunicare pubblicamente i dati sulle operazioni finanziate e chiuse nell'anno di riferimento e i propri processi di implementazione degli Equator Principles, nonché la relativa esperienza acquisita.



I Principi **2, 3, 4, 5, 6, 8, 9 e 10** si riferiscono ad attività richieste al proponente, che rientrano comunque nel campo di verifica da parte della Banca durante le varie fasi del processo. Eccone la sintesi:

**Principio 2 - Environmental and Social Assessment** (Valutazione degli impatti ambientali e sociali): per tutti i progetti di categoria A e B, il cliente deve mettere in atto un processo di Valutazione per affrontare i rischi e gli impatti ambientali e sociali del progetto proposto. La Documentazione di valutazione dovrà proporre misure di mitigazione o gestione pertinenti e appropriate alla natura e alla portata del progetto. Potrebbe inoltre essere necessario effettuare uno o più studi specialistici. Inoltre, in limitate circostanze caratterizzate da rischio elevato, potrebbe essere opportuno, per il cliente, corredare la propria Documentazione di valutazione con una specifica due diligence sui diritti umani. Infine per tutti i progetti, a prescindere da dove sono situati, quando si prevede che le emissioni di gas serra (Greenhouse Gas, GHG) siano complessivamente superiori a 100.000 tonnellate di CO2 equivalente all'anno, verrà effettuata un'analisi per valutare alternative che comportino minori emissioni.

**Principio 3 – Applicable Environmental and Social Standards** (Individuazione degli standard ambientali e sociali applicabili): per i progetti situati in [“Paesi Non-Designati”](#) il processo di valutazione analizza l'osservanza dei Performance Standard dell'IFC in materia di sostenibilità ambientale e sociale (Performance Standard) e delle Linee guida della Banca Mondiale dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza (Linee guida EHS) di volta in volta applicabili. Per i progetti situati in “Paesi Designati”, il processo di Valutazione analizza l'osservanza delle normative e dei permessi applicabili del Paese ospitante relativi a questioni ambientali e sociali. Il processo di Valutazione stabilirà l'osservanza complessiva, da parte di tutti i progetti, degli standard applicabili come sopra specificato, o il suo giustificato scostamento dagli stessi.

**Principio 4 – Environmental and Social Management System and Equator Principles Action Plan** (Sistema di gestione ambientale e sociale e Piano d'azione degli Equator Principles): per tutti i progetti di categoria A e B, l'EPFI richiederà al cliente di definire o mantenere un Sistema di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management System, ESMS).

Inoltre, il cliente preparerà un Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan, ESMP) per affrontare le questioni emerse nel corso del processo di Valutazione ed implementare le misure necessarie al fine di soddisfare gli standard applicabili. Qualora queste non risultino soddisfacenti per l'EPFI, il cliente preparerà un Piano d'Azione (PA) pensato per individuare le lacune e gli impegni al fine di soddisfare i requisiti dell'EPFI in linea con gli standard applicabili.

**Principio 5 – Stakeholder engagement** (Coinvolgimento degli stakeholder): per tutti i progetti di categoria A e B, il cliente dimostrerà l'effettivo Coinvolgimento degli stakeholder nell'ambito di un processo continuo, in modo strutturato e culturalmente appropriato, con le comunità interessate e, all'occorrenza, con altri stakeholder. Per i progetti con potenziali impatti negativi significativi sulle comunità interessate, il cliente metterà in atto un processo di Consultazione e Partecipazione Informata. Il cliente metterà prontamente a disposizione delle Comunità Interessate l'appropriata Documentazione di valutazione in modo adeguato dal punto di vista culturale. I progetti che presentano impatti negativi sulle popolazioni indigene richiederanno il loro consenso libero, preventivo e informato (Free, Prior and Informed Consent, FPIC).

**Principio 6 – Grievance Mechanism** (Processo di gestione delle lamentele): per tutti i progetti di categoria A e, all'occorrenza, di categoria B, il cliente, nell'ambito del Sistema di gestione ambientale e sociale, definirà un processo di gestione delle lamentele. Informerà le Comunità interessate durante la fase di Coinvolgimento degli stakeholder e si assicurerà che il processo affronti i motivi di preoccupazione tempestivamente, in modo chiaro e trasparente, che sia culturalmente adeguato e prontamente accessibile a tutti i segmenti delle Comunità interessate.

**Principio 8 - Covenants** (Clausole contrattuali): il cliente rispetterà le clausole ambientali e sociali incluse nella documentazione del finanziamento.

**Principio 9 - Independent monitoring and reporting** (Monitoraggio indipendente e reportistica): il cliente incaricherà esperti esterni, qualificati e competenti, di verificare le proprie informazioni sulle azioni di monitoraggio che saranno condivise con la Banca finanziatrice.

**Principio 10 - Reporting and transparency** (Reportistica e Trasparenza): Per tutti i progetti di categoria A e, all'occorrenza, di categoria B, il cliente si assicurerà che una sintesi dell'ESIA sia accessibile e disponibile online; il cliente diffonderà pubblicamente i livelli di emissione di Gas serra durante la fase operativa per progetti che emettono più di 100.000 tonnellate di CO2 equivalente all'anno.